



CORTE D'APPELLO DI MILANO

Dirigenza

Nota di servizio n. 21/2023

AI COORDINATORI DI SETTORE

AI RESPONSABILI DI UFFICI E CANCELLERIE

A TUTTO IL PERSONALE

e p.c. AL PRESIDENTE DELLA CORTE

S e d e

Oggetto: Decreto Legislativo 149/2022 - pagamento del contributo unificato, del diritto di certificato, del diritto di copia e delle spese per le notificazioni a richiesta d'ufficio tramite piattaforma di cui all'art 5 comma 2 del D. Lgs 82/2005 – **facoltatività nel processo penale**

A rettifica di quanto comunicato con la nota 16 del 2023 di trasmissione della circolare DGSIA Prot. 07/03/2023.0002684.E e conformemente ad una risposta a quesito (Provvedimento 21 febbraio 2023) del Ministero della Giustizia sul canale “Filo Diretto”, con il quale ha ricostruito l’ambito di applicazione dell’art. 196 del Testo unico sulle spese di giustizia, si rappresenta che la formulazione letterale della norma, novellata dall’art. 13 comma 1 lett. f del D.lgs. n. 149/2022 prevede che il diritto di copia, il diritto di certificato e le spese per le notificazioni a richiesta d’ufficio, **nel processo civile** siano corrisposti tramite la piattaforma tecnologica prevista dal codice dell’amministrazione digitale.

Detta formulazione letterale e la collocazione sistematica della citata norma, (inserita al Capo II, parte VI, Titolo II del T.U. dedicato al pagamento dei diritti nel processo civile), comporta che l’obbligo di utilizzo di Pago PA **sia circoscritto ai procedimenti civili**.

La mancata menzione del processo penale, all’interno dell’art. 196 TUSG, fa propendere dunque per la non obbligatorietà, in detta sede, dello strumento di pagamento telematico.

In ambito penale, rimane che, seppur non obbligatorio, l’uso di PagoPa è **comunque consentito** dal Ministero, come già stabilito nella nota prot. DOG 13550.U del 20 aprile 2020, (richiamata dal Provvedimento del 21 febbraio 2023), con cui la Direzione generale aveva reso noto che “In attuazione all’art. 5 del Codice dell’Amministrazione digitale e del D.L. n. 179/2012 come convertito in legge, il Ministero della Giustizia permette, tra gli altri servizi, il pagamento telematico dei diritti di copia” anche nel settore penale.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Nicola Stellato